

Associazione Berlinguer Milano - ilponte.it

[Laboratorio Berlinguer Milano](http://laboratorioberlinguermilano@gmail.com)

associazioneberlinguermilano@gmail.com

[Il Pci a Milano: un'altra storia](#)

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1. - la resistenza in Europa allora contro il nazifascismo; oggi contro nazionalismi, populismi ed imperialismi: la nostra iniziativa
2. - 1960: un anno di ripresa che seppe isolare il rigurgito fascista tambroniano. Oggi?
3. - continuano le nostre testimonianze sulle sezioni Pci a Milano, uno spettacolo teatrale originale sulla scorta di Berlinguer ed un video su Gramsci
4. - articoli e post delle settimane scorse.

[Tutte le nostre iniziative](#) (video e testi) - #laboratorioberlinguermilano #pcimilano

Questa news viene spedita ad oltre duemila indirizzi; altri che vogliono riceverla ci mandino una mail, chi vuole togliersi risponda con cancella in oggetto.

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1.

La Resistenza in Europa contro la guerra nazifascista allora; oggi di nuovo il ripudio verso qualsiasi nazionalismo populismo imperialismo o neocolonialismo che portano a inevitabili nuove guerre. La nostra iniziativa promossa da ABM (Associazione Berlinguer Milano) e da CCCM (Centro Culturale Concetto Marchesi) sulla Resistenza in Europa attraverso la presentazione del libro di Nunzia Augeri con prefazione di Gianfranco Pagliarulo per riflettere insieme su come evitare una nuova barbaria in un'Europa senza ruolo e senza pace.

Mercoledì 5 giugno alle 17,30 in via Laghetto 2 (Chiamamilano) presentazione del libro "[La Resistenza in Europa, 1939 - 1945](#)" di Nunzia Augeri. Insieme all'autrice Ivan Brentani, Valeria Fieramonte, Giuseppina Manera, Giuseppe Natale e Tiziana Pesce; ed anche uno studente in lotta della Statale.

Le guerre sono la naturale prosecuzione di un mondo dove contrapposizioni e disequaglianze aumentano sempre più.

Nel secondo novecento le potenze vittoriose sul nazifascismo si erano divise duramente in due blocchi contrapposti ed equilibrati con una relativa guerra fredda in Europa dove la competizione era anche sul terreno delle garanzie sociali e del progresso con due differenti visioni del mondo.

Sessant'anni fa Togliatti, quarant'anni fa Berlinguer: si avvicinano i loro anniversari, si allontanano sempre più quei valori e riflessioni, capacità di direzione e azione nell'Italia di allora rispetto alla politica odierna ridotta ormai a pura schermaglia dove avanzano destre e populismi...

Riproporremo le nostre iniziative su [Berlinguer e il suo mondo](#), al di là di [brand](#) che ci vengono [propinati](#); riapriremo la riflessione sul ruolo di un Togliatti spesso dimenticato e come abbiamo visto in questi giorni oggetto anche di [patetiche fandonie](#).

Uno dei pochi aspetti positivi è rappresentato dall'irrompere sulla scena italiana del tema della pace in Europa e Medio Oriente (grazie anche alle provocazioni mediatiche di Santoro amplificate ormai dalla scomparsa di una sinistra radicata nei territori e nella società che sappia parlare del mondo intero al mondo intero) che potrebbe portare ad una presenza di una forte pattuglia pacifista a Bruxelles con le prossime elezioni espressione persino di diverse liste in campo.

Ci preoccupa comunque la solita schizofrenia e dispersione con il possibile solito esito negativo ma soprattutto con il solito astensionismo addirittura in possibile aumento nonostante guerre, sconvolgimenti conseguenti e povertà crescente: a quel punto dovremmo tutti quanti prenderne atto e trarne drastiche conseguenze... (alle politiche del 2022 votanti al 64% con nove punti in meno rispetto alle precedenti nonostante "il pericolo fascista puntualmente vittorioso con il governo attuale" - alle ultime europee il 54% di votanti, oltre tre punti in meno rispetto alle precedenti).

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

2.

Continuano le nostre riflessioni sul 1960 ed il Pci a Milano:

a. Il 1960, anno di ripresa del movimento, quasi inaspettato ma sicuramente figlio della capacità di resistenza al centrismo degasperiano prima e al rigurgito tambroniano con i giovani protagonisti, i primi segnali di ripresa operaia che porteranno al natale in Duomo degli elettromeccanici ed una casa della cultura

stracolma a discutere di antifascismo e capitalismo, di pace e lotta al colonialismo: l'inizio di quell'onda lunga che porterà attraverso quella discussione sulle caratteristiche del capitalismo italiano al 68 studentesco e al 69 operaio. Insomma nulla a che fare con la risposta di oggi al rigurgito populista e sovranista spesso relegato al lamento nelle istituzioni.

Una inversione di tendenza dovuta anche a come quel partito seppe gestire l'elaborazione togliattiana della via italiana al socialismo con una sostanziale condivisione dell'intero corpo del partito ma con una dura discussione interna sul rinnovamento del gruppo dirigente con la sostituzione di Alberganti interprete di una linea di efficace operaiamo popolare spesso però non in grado di coinvolgere l'intera città (l'elezione di Cossutta a nuovo segretario della federazione con un ruolo fondamentale di Longo in quelle tre riunioni dell'estate del '58 in cui venne eletto in sostituzione dello stesso Alberganti diventato parlamentare). Alcune settimane prima il risultato delle elezioni politiche nazionali aveva confermato una tenuta ed un leggerissimo avanzamento a Milano ed in tutte le grandi città; nella circoscrizione Milano-Pavia vennero eletti Longo con 40 mila preferenze, Pajetta con 31 mila, Alberganti con 18 mila, Piero Vergani con 9 mila (un operaio segretario della federazione di Pavia, Davide Lajolo anch'esso con 9 mila, Pina Re con 8 mila, così come Aldo Buzzelli (partigiano e avvocato a Monza), Francesco Scotti e Raffaele De Grada con 7 mila e Carlo Venegoni con oltre 6 mila)

b. Abbiamo pubblicato nelle settimane scorse il post con [i ricordi di Rossana Rossanda](#) di quell'anno: *...Insomma negli anni 60 a me e a molti miei compagni successe come alla lucertola cui il gatto ha morso via la coda: ricresce. Lucertola mi pare un termine appropriato. Non sono stata un animale della foresta neanche un gatto selvatico e spero non una gallina. Una cosa è come si è, un'altra è come ci vedono e una terza come ci si pensa, rispettiamo le proporzioni. Per una lucertola che metteva la testa fuori, nell'Italia del 1960 faceva più tiepido che nel 1949. Il crinale fu l'estate di quell'anno, che si aprì col sollevamento di Genova infuriata per il primo congresso ostentato del movimento sociale italiano. Fu un evento perché l'antifascismo era da un pezzo sonnolento, e non è vero che non si facesse che parlare di Resistenza. Se l'avessimo fatto non ci avrebbero badato. Nel 1960 saltarono fuori giovanissimi, e chi li aveva più visti i ragazzi salvo che nei cortei fascisti per Trieste? ... La musica cambiava, è il caso di dirlo...*

e di [Lia Cigarini sulla Milano di allora con alcuni ricordi di Magri](#) e le prime riflessioni dello stesso Magri con Notarianni intorno al [rapporto riforme e rivoluzione](#) (Critica marxista - gennaio 1960).

c. Ora qui trovate il programma (leggete la parte riguardante [le aree fabbricabili](#), la casa e il [Prg](#)) sono molti illuminanti, chiare e per molti versi attuali) ed [il risultato elettorale del novembre 1960](#) particolarmente positivo in tutte le città del nord ed a Milano attraverso [una lista comunista](#) rappresentativa dell'intero partito e di buona parte della città:

- accanto allo scontato ottimo risultato del segretario della federazione unico capolista e di Elio Quercioli della segreteria (tramite la gestione centralizzata delle preferenze indicate alle sezioni) - il buon risultato della componente operaria a cominciare da Giovanni Brambilla protagonista degli scioperi fin dal marzo '43 proseguendo con Ilde Pizzoli, Manlio Pirola e Giuseppe Sacchi (protagonista degli elettromeccanici in piazza) legati alla linea di Alberganti - partigiani diversi tra loro come Giovanni Pesce, Tino Casali e Gianfranco Maris (quest'ultimo non eletto) - tecnici e amministratori di valore ma con idee opposte come Mario Venanzi, Silvio Leonardi e Goffredo Andreini - intellettuali riconosciuti per il loro ruolo nel partito e nella stampa comunista come Aldo Tortorella, Carlo Salinari, Rossana Rossanda e Lidia De Grada e fuori dal partito come l'architetto Piero Bottoni (a riprova però del permanere di un rapporto difficile con gli intellettuali l'esclusione di Ludovico Geymonat e Mario Spinella da poco arrivati a Milano) - la non elezione di Achille Occhetto seppur segretario provinciale della Fgci da qualche anno.

d. Sempre sulle lotte operaie a Milano del 1960 e degli anni seguenti, [una bellissima testimonianza di Giuseppe Sacchi](#) riferita in quegli anni ma soprattutto al natale in Duomo del 1960 che abbiamo ricordato [con questa iniziativa promossa dalla nostra associazione ABM e da CCCM](#) dove abbiamo coinvolto Sandro Antoniazzi, Pierfranco Arrigoni, Enzo Baricelli, Ivan Brentari, Bruno Casati, Carlo Ghezzi, Paolo Pinardi e Maria Sciancati.

@@

3.

- Vi segnaliamo uno spettacolo originale di Luca Telese al teatro Grassi di via Rovello venerdì 24 maggio alle 20,30: [La scorta di Enrico. Quando i super eroi lavoravano per il Pci](#)

- a cura della fondazione a lui dedicata [l'ultimo video su Gramsci](#)

Continuiamo con le nostre testimonianze sul Pci a Milano e le sue sezioni.

- Qui trovate [una pagina di Valera Zanella](#) che riguarda l'Aldo Sala di piazza Santorre di Santarosa di, una delle sezioni più vivaci in una zona operaia della città. Tra l'altro grazie a Valeria, la nostra casa editrice pubblicò nel 1994 il libro "[Compagni di viaggio](#)" di Aldo Pusceddu (segretario della sezione per lungo tempo).
 - Una bella foto in piazza Tirana in occasione del 25 aprile sotto la lapide dei partigiani con la storica bandiera della sezione "Battaglia" ed i protagonisti della sezione e del circolo Fgci "Zavaglia" a cominciare da Francesco Rizzati [autore del post](#).
 - Nei prossimi mesi la testimonianza di Laura Sapienza sulla "Ghirotti" di via delle Leghe, altra sezione protagonista della vita politica della città.
- Inoltre sempre con la testimonianza di Laura chiariremo, se ancora ce ne fosse bisogno, la bella e tragica storia di solidarietà con l'opposizione greca alla dittatura dei colonnelli: la bomba davanti all'ambasciata americana di Atene nel settembre 1970...
- @@

4.

- [un post di Ernesto Rossi su Carlo Cuomo](#), gli zingari e quella prima volta al corteo del 25 Aprile
- Qui trovate [l'articolo di Valentino Ballabio](#) su "Questione morale e/è questione politica, Vexata quaestio nella teoria e nella prassi politica" pubblicato recentemente su Arcipelago Milano che riprende [anche il nostro convegno](#) sullo stesso argomento dello scorso anno.
- [un post di Paolo Pinardi](#) sulla linea editoriale di Repubblica ormai al collasso